

La Riforma Protestante Origini E Cause

La riforma protestante. Origini e causescelta di testiRiforma luterana e ControriformaCorriere della Sera

George Williams' monumental **The Radical Reformation** has been an essential reference work for historians of early modern Europe, narrating in rich, interpretative detail the interconnected stories of radical groups operating at the margins of the mainline Reformation. In its scope–spanning all of Europe from Spain to Poland, from Denmark to Italy–and its erudition, **The Radical Reformation** is without peer. Now in paperback format, **Williams'** magnum opus should be considered for any university-level course on the Reformation.

La caratteristica dominante degli studi su Lutero apparsi nell'ultimo cinquantennio, è data dalla persistente e approfondita investigazione delle prime opere del riformatore, conosciute come *Initia theologiae Lutheri*. Fattore determinante è al tempo stesso condizione indispensabile per questo fenomeno è stata la pubblicazione delle prime opere di Lutero, in particolare del *Dietata super Psalterium* e del *Commentario sull'Epistola ai Romani*. Se oggi si parla di una Rinascita Luterana o di una nuova epoca nella ricerca luterologica, ciò si deve al fatto che queste prime opere hanno prestato agli studiosi nuovo materiale per il loro approfondimento del pensiero di Lutero. L'onore di aver inaugurato questa epoca viene attribuito a Karl Holl. La sua opera è caratterizzata dall'uso sistematico delle opere del primo Lutero; egli crede di ritrovare non solo nel *Commentario sull'epistola ai romani*, ma anche nello stesso *Commentario sui Salmi*, tutto il Lutero posteriore, a partire dalla stessa dottrina della giustificazione, la quale rivivrrebbe qui nella freschezza e immediatezza proprie delle prime intuizioni. Con questi concetti egli polemizza contro il Denifle, il quale vedeva nascere la nuova dottrina soltanto con il *Commentario sull'epistola ai Romani*, e dava invece un giudizio di sostanziale cattolicità sul *Commentario esegetico al Salterio*. Per Holl ciò significa che il Denifle, seguito in questo dal Grisar, non avrebbe degnato questa importante opera di niente più che uno sguardo fuggace e superficiale.

Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy

A12 discipline letterarie negli istituti di... secondaria di II grado (ex A050), A22 italiano, storia, geografica nella scuola secondaria di I grado (ex A043)

I gesuiti dalle origini alla soppressione

Padua and Venice

A Christian between Reforms and Modernity (1517–2017)

Lutero e Thomas Müntzer

In tema di crisi, di smarrimento identitario, di confusioni linguistiche, teoriche, storiche, perfino teologiche, l'urgenza di una conoscenza documentata e di una riflessione critica si fa pi che mai pressante. Questo scritto - composto insieme ad Adolfo Catelli - si propone come uno strumento didattico che si inserisce in un pi vasto gruppo di lavoro che prosegue la ricerca sulle origini della nostra civilt per conoscerla, riscoprirla e difenderla.... Dall'introduzione al volume: "Fin dall'inizio dell'et umanistica il Cristianesimo vive un periodo di esteso e profondo rinnovamento, sia sul piano teorico-confessionale che su quello pratico, che culmina nel '500 con la Riforma Protestante e, in seguito, con la cosiddetta Controriforma Cattolica. Mentre la Riforma Protestante mette al proprio centro la riflessione sull'esigenza di una riforma di tipo morale, in nome di un ritorno allo spirito originale del Vangelo, la Controriforma avvia una reazione al frazionamento dell'unit cristiana anche attraverso un profondo ripensamento e una ridefinizione dei contenuti e dei principi teologici del Cristianesimo. Questo fenomeno, con il sorgere delle diverse Chiese protestanti, porter ad una insanabile rottura del Cristianesimo europeo | .".

The three volumes present the current state of international research on Martin Luther's life and work and the Reformation's manifold influences on history, churches, politics, culture, philosophy, arts and society up to the 21st century. The work is initiated by the Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII (Bologna) in cooperation with the European network Refo500. This handbook is also available in German.

Venice and Padua are neighboring cities with a topographical and geopolitical distinction. Venice is a port city in the Venetian Lagoon, which opened up towards Byzantium and the East. Padua on the mainland was founded in Roman times and is a university city, a place of Humanism and research into antiquity. The contributions analyze works of art as aesthetic formulations of their places of origin, which however also have an effect on and expand their surroundings. International experts investigate how these two different concepts stimulated each other in the Early Modern Age, and how the exchange worked.

Religious Liberty Bill

Fernando Cortez e la scoperta del Messico

Una Introduzione Storica, Politica e Filosofica

Transcultural Exchange in the Early Modern Age

<i>Fede E Giustificazione</i>
Rivista online di Filosofia
The great Florentine Protestant reformer Peter Martyr Vermigli (1499-1562) made a unique contribution to the scriptural hermeneutics of the Renaissance and Reformation, where classical theories of interpretation derived from Patristic and Scholastic sources engaged with new methods drawn from Humanism and Hebraism. Vermigli was one of the pioneers of the sixteenth century in acknowledging and harnessing the biblical scholarship of the medieval Rabbis. His eminence in the Catholic Church in Italy (until 1542) was followed by an equally distinguished career as theologian and exegete in Protestant Europe where he was professor successively in Strasbourg, Oxford, and finally in Zurich. The Companion consists of 24 essays divided among five themes addressing Vermigli's international career, hermeneutical method, biblical commentaries, major theological topics, and his later influence. Contributors include: Scott Amos, Michael Baumann, Jon Baserak, Luca Baschera, Maurice Boutin, Ennio Campit, John Patrick Donnelly SJ, Max Engammare, Gerald Hobbs, Frank James III, Gary Jenkins, Robert Kingdon, Torrance Kirby, William Klemp, Joseph McLelland, Charlotte Methuen, Christian Moser, David Neelands, Peter Opitz, Herman Selderhuis, Daniel Shute, David Wright, and Jason Zuidema. <p>La diffusione dell'Utopia di Thomas More coincide con momenti di straordinaria tensione politica e sociale. La sua fortuna editoriale, col favorire un'ampia circolazione delle idee dell'autore anche negli ambienti vicini alla Riforma radicale, poteva suscitare prima o poi il desiderio di tradurle in pratica. Quando ai primi di maggio del 1525 apparve il libretto luterano contro i contadini tedeschi, la loro rivolta aveva raggiunto la massima espansione. Lutero attaccava con veemenza Thomas Müntzer, associando ai contadini nell'accusa di banditismo per delegittimarne l'azione e smascherarlo come falso profeta. Müntzer possedeva tuttavia una cultura notevole e conosceva Erasmo, Platone e probabilmente anche More. La condisione dei beni, che avvicinava Platone e l'umanista More al cristianesimo evangelico, sarà per il riformatore di Alstedt – diventata l'anti-Wittenberg – un sogno profetico da realizzare in un Regno terreno di Cristo senza empì e peccatori, regolato da principi di moralità e giustizia in coerenza con la parola di Dio. Ma Lutero, con la sua realistica apologia della repressione, poneva le premesse teoriche per il massacro di Frankenhausen e la nascita di un ethos militare della Riforma.</p> <p>Le origini della riforma protestante</p> <p>Studies on Conversion and the Church</p> <p>Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco</p> <p>Martin Luther</p> <p>Coexistence and Dialogue from the 12th to the 20th Centuries</p> <p>esposizione ordinata e completa dello stato e degli ultimi progressi della scienza, della legislazione e della giurisprudenza del diritto civile, commerciale, penale, pubblico, giudiziario, internazionale, ecclesiastico, economico, con riscontri di storia del diritto, di diritto romano e di legislazione comparata, per opera di una società di giuriconsulti italiani</p> <p>The Reformed exegete and theologian Peter Martyr Vermigli (1499-1562) was an unoriginal but consistent thinker. Theological insights were not packaged separately from each other, but consistently linked together. In all his thought he sought to steer the middle course between theological extremes in taking what was good and rejecting what was bad from each. Typical of this tendency to steer the middle course are his insights into the outward instruments of divine grace. According to Vermigli, such instruments – the human nature of Christ, the audible words of Scripture and the visible words of the Sacraments, should not be over-carnalized, nor over-spiritualized. Although God could work immediately (i.e. without instruments), he has chosen to work through these instruments for salvation. Hence, the inward spiritual power and the outward instrument must not be divorced from each other. The Spirit of God does not normally work without the outward instrument, nor can the outward instrument effect grace without the Spirit's power. Modern scholarship has done much to define the sources of Vermigli's thought, but more needs to be said. The more Vermigli is studied, the more it is necessary to qualify characterizations of him. He is not a thinker who is easily pigeon-holed into a certain theological school or movement. As a well-educated biblical and humanistic scholar, Vermigli took independent and well-reasoned positions on the whole variety of theological questions current in his day. As such, this study attempts to view the inter-connected nature of Vermigli's thought so as to gain a better view of the whole of his thought.</p> <p>"Of the Roman Catholic scholars of the Reformation who have contributed to our understanding of Martin Luther and his theology, Jared Wicks is among the very best. In this reprinted collection of essays a new generation of readers will glean fresh insights into the Wittenberg reformer, as Wicks places Luther within his proper late-medieval theological context and carefully teases out his unique contributions to understanding the church and justification (conversion). At the same time, Wicks situates Luther's theology within present conversations between Lutherans and Roman Catholics and proves again and again the important role that good, fair-minded historiography plays in aiding such dialogue. This collection will treat readers to, among other things, in-depth investigations of Luther's early theology of justification, of the connection between the sacraments and faith, and of the pastoral consequences for the simul iustus et peccator—all written in a winsome prose with careful attention to the original sources. It is a helpful addition to the library of anyone interested in understanding the now 500-year-old movement of reform within the church catholic and its implications for today." Timothy Wengert Emeritus, United Theological Seminary Philadelphia United Lutheran Seminary</p> <p>"Of the Roman Catholic scholars of the Reformation who have contributed to our understanding of Martin Luther and his theology, Jared Wicks is among the very best. In this reprinted collection of essays a new generation of readers will glean fresh insights into the Wittenberg reformer, as Wicks places Luther within his proper late-medieval theological context and carefully teases out his unique contributions to understanding the church and justification (conversion). At the same time, Wicks situates Luther's theology within present conversations between Lutherans and Roman Catholics and proves again and again the important role that good, fair-minded historiography plays in aiding such dialogue. This collection will treat readers to, among other things, in-depth investigations of Luther's early theology of justification, of the connection between the sacraments and faith, and of the pastoral consequences for the simul iustus et peccator—all written in a winsome prose with careful attention to the original sources. It is a helpful addition to the library of anyone interested in understanding the now 500-year-old movement of reform within the church catholic and its implications for today." Timothy Wengert Emeritus, United Theological Seminary Philadelphia United Lutheran Seminary Jared Wicks, SJ, gained his doctorate at the University of Munster with the dissertation, Man Yearning for Grace: Luther's Early Spiritual Teaching (1969). He brought out the studies of this collection while teaching at Jesuit School of Theology in Chicago and the Gregorian University in Rome. His Luther and His Spiritual Legacy (1982) is a Wipf & Stock reprint of 2016. He served on the world-level Lutheran-Catholic Commission on Unity from 1986 to 2006 and was a drafter of the Lutheran-Catholic Declaration on the Way: Church, Ministry, and Eucharist (2015). While scholar-in-residence at the Pontifical College Josephinum, Columbus, Ohio, he published a retrospective essay, "'Half a Lifetime with Luther in Theology and Life,'" in Pro Ecclesia (2013).</p> <p>Capire la Riforma Protestante</p> <p>The Radical Reformation, 3rd ed.</p> <p>Lord Brougham's Speech in the House of Lords, Friday, July 27, 1855, with the Bill, Schedules and Notes</p> <p>Discontinuità storiche</p> <p>Storia della spiritualità cristiana. 700 autori spirituali</p> <p>A Companion to Peter Martyr Vermigli</p>

Il problema della qualificazione dello Stato in materia religiosa viene qui affrontato in chiave comparatistica su sue dei principali Paesi europei dove i problemi della laicità è e della libert à religiosa sono particolarmente sentiti, l'uno perch é manifesta la laicità à della Costituzione, l'altro perch é nomina espressamente Dio. Il volume si sviluppa analizzando la situazione francese e quella tedesca, tenendo conto non solo della normativa positiva, ma anche dell'applicazione che le giurisdizioni, ivi comprese quelle costituzionali, abbiano dato della stessa. Segue poi un'analisi della situazione italiana, tenendo sempre conto delle soluzioni giurisprudenziali apportate.

Through the lens of a history of material culture mediated by an object, Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy investigates aspects of women's lives, culture, ideas and the history of the book in early modern Italy. Inside a badly damaged copy of Straparola's 16th-century work, Piacevoli Notti, acquired in a Florentine antique shop in 2010, an inscription is found, attributing ownership to a certain Angelica Baldachini. The discovery sets in motion a series of inquiries, deploying knowledge about calligraphy, orthography, linguistics, dialectology and the socio-psychology of writing, to reveal the person behind the name. Focusing as much on the possible owner as upon the thing owned, Angelica's Book examines the genesis of the Piacevoli Notti and its many editions, including the one in question. The intertwined stories of the book and its owner are set against the backdrop of a Renaissance world, still imperfectly understood, in which literature and reading were subject to regimes of control; and the new information throws aspects of this world into further relief, especially in regard to women's involvement with reading, books and knowledge. The inquiry yields unexpected insights concerning the logic of accidental discovery, the nature of evidence, and the mission of the humanities in a time of global crisis. Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy is a thought-provoking read for any scholar of early modern Europe and its culture.

Until recently, there have not been many researches on border zones in Early Modern Europe. For the time before the emergence of nation-states, however, it is convenient to think in European cases, which indicate instability or cooperation in these zones of contact. Three representative geographic regions have been central to an international conference, which was questioning the specificities of zones of fracture. Poland-Lithuania has been linked with two zones (the Baltic Sea and the Balkans). The Northern Italian States were situated between two tectonic regions (the Balkans and the Rhine valley). The Balkans by themselves were divided into various mini zones, and confronted with the Ottoman Empire. The panels did not only try to look for comparisons, but intended to find out the complexity and the different experiences within zones of frontiers in an European context. The overlapping of various lines, especially in the fields of law, taxes and the Church has been brought into sharper focus.

Lutero tra eresia e profezia

dal Medioevo al Novecento : problemi di metodo e questioni di didattica

Pensare l ' eresia. Tra origine e attualità

Storia della Chiesa

Reforms of Christian Life in Sixteenth-Century Italy

MEMORIE ISTORICHE ED EDIFICANTI D'UN MISSIONARIO APOSTOLICO DELL' ORDINE DEI PREDICATORI FRA VARIE TRIBU DI SELVAGGI

The religious histories of Christian and Muslim countries in Europe and Western Asia are often treated in isolation from one another. This can lead to a limited and simplistic understanding of the international and interreligious interactions currently taking place. This edited collection brings these national and religious narratives into conversation with each other, helping readers to formulate a more sophisticated comprehension of the social and cultural factors involved in the tolerance and intolerance that has taken place in these areas, and continues today. Part One of this volume examines the history of relations between people of different Christian confessions in western and central Europe. Part Two then looks at the relations between Western and Eastern Orthodox Christianity, Islam and Judaism in the vast area that extends around the Mediterranean from the Iberian Peninsula to western Asia. Each Part ends with a Conclusion that considers the wider implications of the preceding essays and points the way toward future research. Bringing together scholars from Asia, the Middle East, Europe, and America this volume embodies an international collaboration of unusual range. Its comparative approach will be of interest to scholars of Religion and History, particularly those with an emphasis on interreligious relations and religious tolerance.

L'affissione delle Novantacinque Tesi di Lutero a Wittenberg nel 1517 giunse al culmine di lunghi tentativi di riportare la Chiesa alla purezza delle origini: una riforma che investiva direttamente il potere temporale dei papi. Ogni conciliazione fu impossibile: si consumò così la scissione tra protestanti e cattolici, i quali reagirono con ciò che è chiamata Controriforma ma che, al di là delle motivazioni politiche, nasceva anche come tentativo autonomo di riportare la Chiesa agli antichi valori morali e disciplinari. La separazione aprì l'epoca delle sanguinose guerre di religione: soltanto con la pace di Vestfalia a metà Seicento ebbero termine, praticamente per sempre, i conflitti tra cristiani generati dalle divisioni religiose, e il potere temporale del papato subì un pesante ridimensionamento.

La storia della Chiesa assume importanza crescente per la vita del cristiano. E' la storia del radicamento dell'unico messaggio salvifico all'interno di una umanità che conosce ricorrenti crisi, nonché drammatici mutamenti prodotti da annunci mondani, veri e propri vangeli terreni che rifiutano il Vangelo di Cristo vaneggiando in una immedoneazione umana. Alla conoscenza di questa storia è volta la narrazione di Alberto Torresani, che ripercorre il cammino bimillenario della Chiesa strutturando in sei epoche: dalla comunità delle origini alla nuova evangelizzazione del mondo, passando per l'età dei Padri, i secoli della cristianità medievale, la cattività avignonese e le rotture scismatiche, i conflitti con i regimi borghesi e le loro ideologie secolarizzatrici. Avvalendosi delle acquisizioni più mature della critica storica, l'autore racconta i fatti nella loro grandezza o miseria umana, dissipa una serie di equivoci ed errori più o meno intenzionali intorno ad avvenimenti o protagonisti, né nasconde limiti e mediocrità di pastori e istituti, ma soprattutto è capace di restituirci l'identità cristiana nel tempo, la tensione escatologica al di là della storia profana.

Between Council and Inquisition

La Riforma protestante

Dalla laicità di Parigi alla nominatio dei di Berlino, passando per Roma

Religious Interactions in Europe and the Mediterranean World

La riforma protestante

La formazione storica e filosofica dello stato moderno

Reforms of Christian Life presents a new narrative of the role of the Barnabites and Angelics, the Ursulines and the Somascans (founded in Northern Italy in the 1530s by Battista da Crema, Angela Merici, and Girolamo Miani) within sixteenth-century Italian reform movements. While historiography has considered these companies under the category of ‘Catholic Reformation,’ this book argues that they promoted an ‘unconventional’ view of perfection and of the Church that was alternative to both Roman Catholicism and Lutheranism and through which they wanted to reform society, rather than the ecclesiastical institution. By highlighting the complex articulation of perceptions of ‘Christian life,’ and by exploring neglected connections among devout milieus, Mazzonis considers the sodalities in continuity with a fifteenth-century ascetic-mystical current and in relation to contemporary institutes such as the Jesuits and the Oratorians, irenic reforming circles like that of Juan de Valdés, and post-Tridentine ecclesiastical reformers including Charles Borromeo. This volume shows that reforming trends were more varied and fluid than previously thought and contributes to cultural and gender analyses of the religious mentality of the period. **Reforms of Christian Life** is a useful tool for students and scholars of medieval and early modern religion and cultural history.

Un utile affrancamento dai giudizi e dai pregiudizi che una lunga tradizione apologetica e un'altrettanto robusta tradizione antiapologetica hanno depositato nella memoria storica relativa ai padri della Compagnia di Gesù. È questa la lezione che si trae dalla lettura di questo libro, che dei gesuiti traccia tutta la loro storia in età moderna, dalla fondazione alla soppressione. Un profilo accurato, attento a rendere evidenti quegli aspetti che in genere restano fuori dai consolidati cliché. Dino Carpanetto, "L'Indice" Esaltata per le sue qualità religiose e intellettuali, temuta per la sua intraprendenza, accusata di tramare per la conquista del mondo, la Compagnia di Gesù è tra le espressioni più importanti di quel rinnovamento della Chiesa cattolica che nel Cinquecento seguì la crisi provocata dalla riforma protestante e che portò alla nascita di numerosi nuovi ordini religiosi. Espressione della forte personalità di Ignazio di Loyola, seppe interpretare al meglio le esigenze della società impegnandosi nei campi più disparati, da quello educativo a quello missionario e a quello spirituale, mantenendo d'altra parte uno stretto legame con il potere politico.

Cardinal Giovanni Morone (1509-80) remains one of the most intriguing characters in the history of the sixteenth century Catholic Church - with neither his contemporaries nor subsequent scholars being able to agree on his motivations, theology or his legacy. Appointed Bishop of Modena in 1529 and created Cardinal in 1542 by Pope Paul III, his glittering career appeared to be in ruins following his arrest in 1557 on charges of heresy. Yet, despite spending more than two years imprisoned in Castel Sant' Angelo, he managed to resurrect his career and in 1563 was appointed principal legate to the Council of Trent, whereupon he resolved the difficulties besetting the council, which had brought it to a virtual standstill, and guided it to a successful conclusion. Concentrating largely - but by no means exclusively - upon the period of the pontificate of Pius IV (1559-65) and an evaluation of Morone's role as presiding lega at the Council of Trent, this book tackles a number of issues that have exercised scholars. How does Morone's activity at Trent in 1563 now look in the light of the information available in connection with his process? What was the result of the wider activity of Morone and the spirituali during Pius' pontificate? How did Morone's career progress after Trent, with regards his actions as a diocesan in the immediate post-conciliar situation and his renewed difficulties in the pontificate of Pius V? Through a re-reading of important archival material and a re-examination of the wealth of recently published primary sources, this study revisits these key questions, and analyses the fluctuating fortunes of Morone's career as bishop, diplomat, heretic and cardinal legate.

Enciclopedia giuridica italiana

studio di caso su Lope de Vega e i suoi autos storici

Riforma, utopia e cristianesimo

Peter Martyr Vermigli (1499-1562) and the Outward Instruments of Divine Grace

Luther's Reform

Storia della Chiesa. La penetrazione dello spazio umano ad opera del cristianesimo

La antropologia teologica espone de modo unitario e sistematico la vision cristiana del hombre partiendo de los datos de la revelación y tiene el mérito de reunir todos los elementos en una síntesis centrada en Jesucristo: la antropología cristiana expresa la relación de Cristo con el hombre, visto en su concreción y en su historicidad.

Per secoli, nel mondo cattolico, Lutero è stato definito «eretico» per definizione, mentre il mondo protestante lo ha considerato, di volta in volta, il combattente che avversa il papato, il liberatore dalle tenebre del medioevo, il genio religioso della Germania e il padre della lingua tedesca. A cinquecento anni dalla Riforma, un evento che si colloca alle origini del mondo moderno e che ha segnato profondamente la storia del cristianesimo e dell'Europa, è necessario accostarsi al monaco agostiniano mettendo da parte secoli di guerre di religione e annose controversie teologiche; Lutero si poneva davanti alla Chiesa di Roma, cui era sinceramente legato, con quella autonomia di giudizio che rifiuta l'obbedienza acritica a direttive che vengono dall'alto. Per capire la forza che ha animato il suo pensiero e la sua azione occorre soprattutto ritornare al suo tempo, al suo mondo, alla sua teologia e alla Bibbia, il cui insegnamento rappresentava il ritorno alle fonti del cristianesimo.

La riforma protestante. Origini e cause

Zone Di Frattura in Epoca Moderna

The Career of Cardinal Giovanni Morone (1509-1580)

L'auto sacramental come strumento di contro-riforma cattolica nella Spagna del Siglo de oro

Riforma luterana e Controriforma

Antropologia teologica